

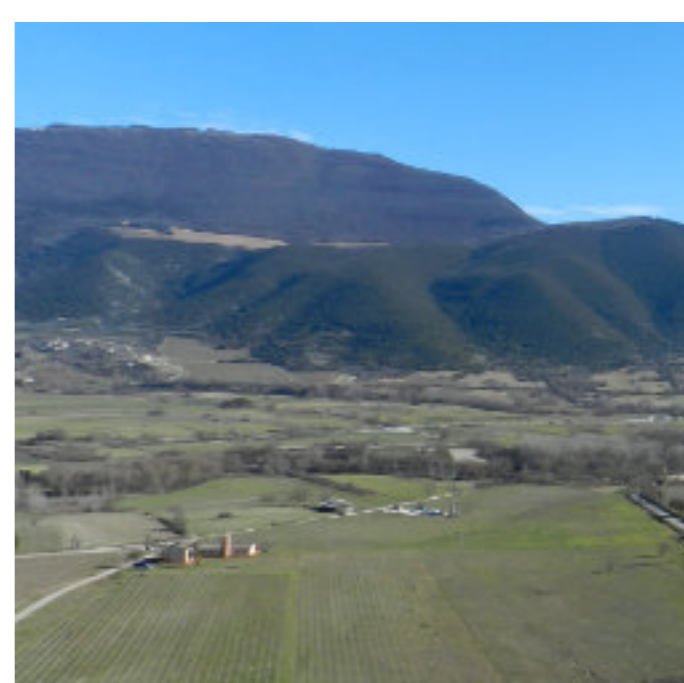
Capestrano: Il borgo

Situato nella Valle del Tirino, il borgo di Capestrano, costituito in origine nel 880 con il raggrupparsi di piccoli nuclei di popolazioni sparsi dopo la distruzione di Auninum, risulta stratificato da architetture di varie epoche dominato dal castello Piccolomini, del 1485, e di proprietà dei Medici di Firenze dal 1579 al 1734.

Capestrano con i Medici per quasi 2 secoli entro il Regno di Napoli e vicino lo Stato Pontificio, rappresenta una originalità commerciale e politica con la "via degli Abruzzi" tra Firenze e Napoli e il transito delle greggi del Tratturo Magno. Il territorio del Comune è costellato da architetture pregevoli medievali e rinascimentali tra i quali, oltre il castello:

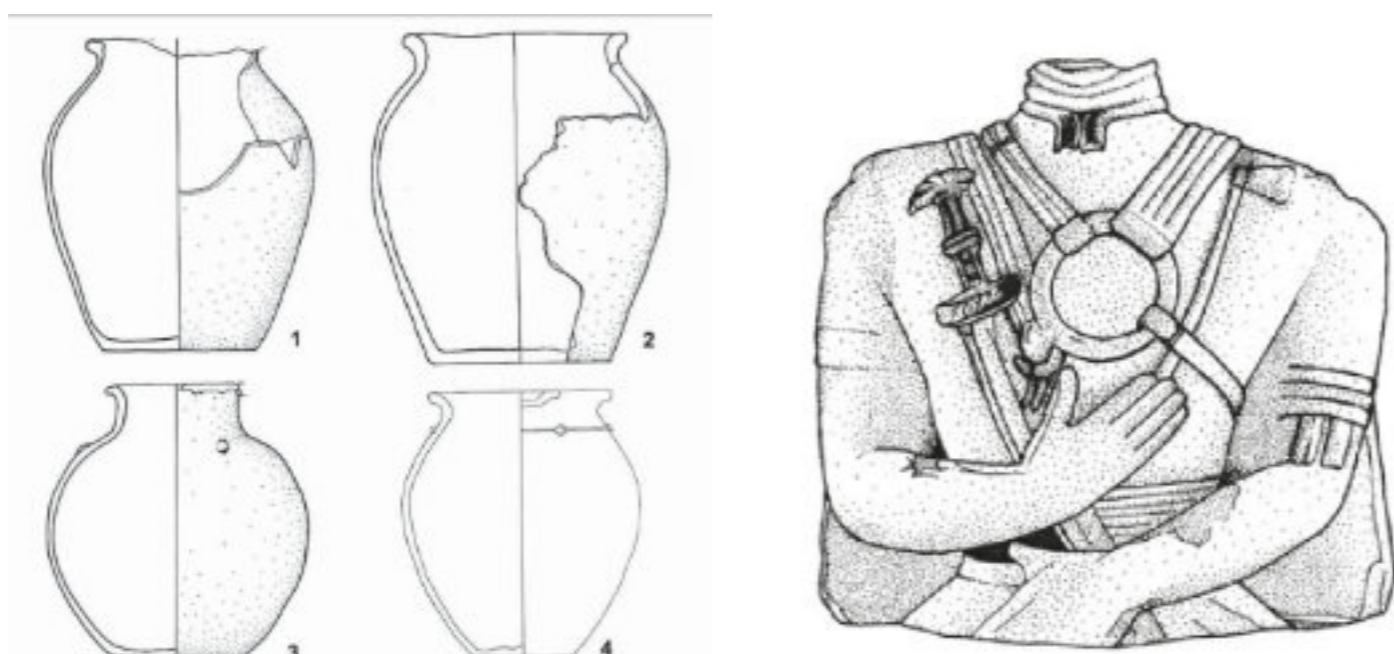
1. Il Convento di San Giovanni, fondato nel 1447 dal monaco francescano Giovanni, nato a Capestrano nel 1386 e morto nel 1456, santificato nel 1690 dal papa Alessandro VIII.
2. La Casa natale di San Giovanni (1386);
3. La Chiesa di San Pietro ad Oratorium fondata nel 722 dal Re Desiderio dei Longobardi;
4. La Chiesa di Santa Maria del Rosario (XIV secolo);
5. La chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pace (1643);
6. La Chiesa di Santa Maria di Loreto in contrada Presciano (1610).

Inoltre sono da ricordare le aree archeologiche e le necropoli dove sono state ritrovati il Guerriero di Capestrano assunto a simbolo dell'intero Abruzzo.



Capestrano:

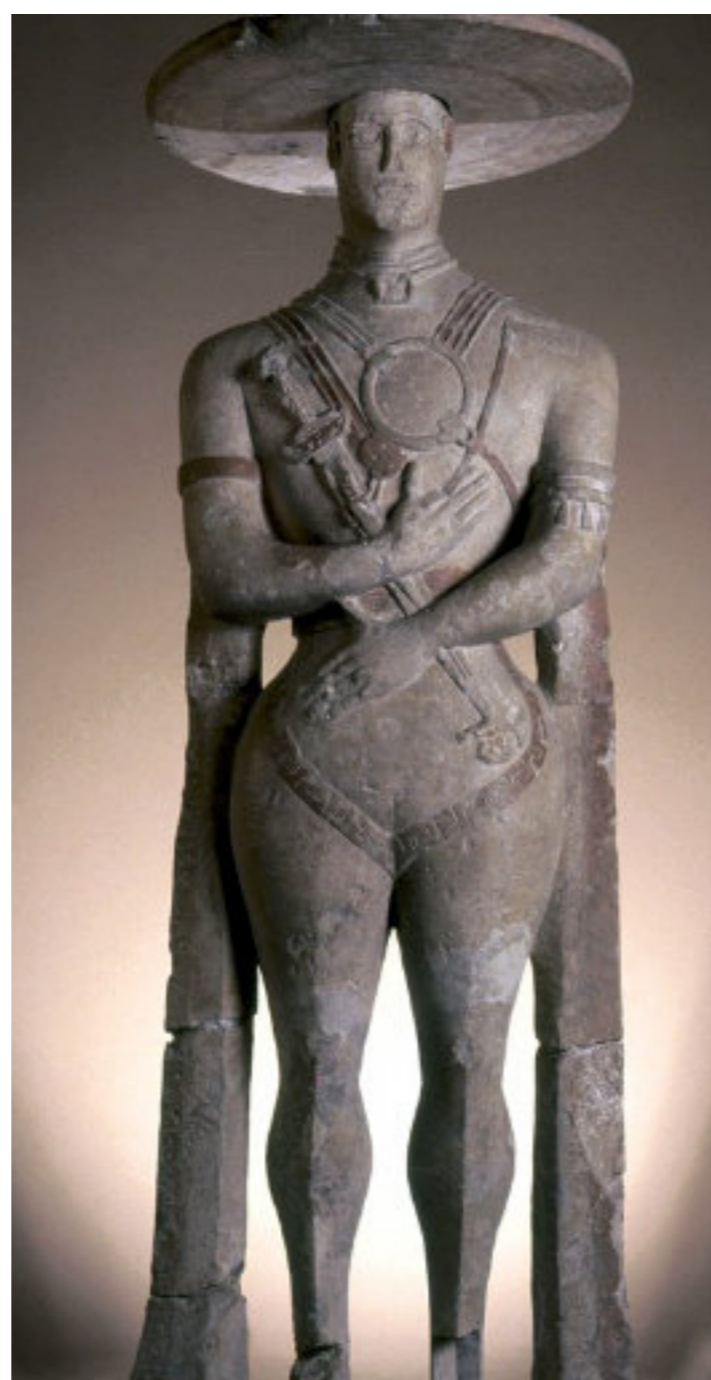
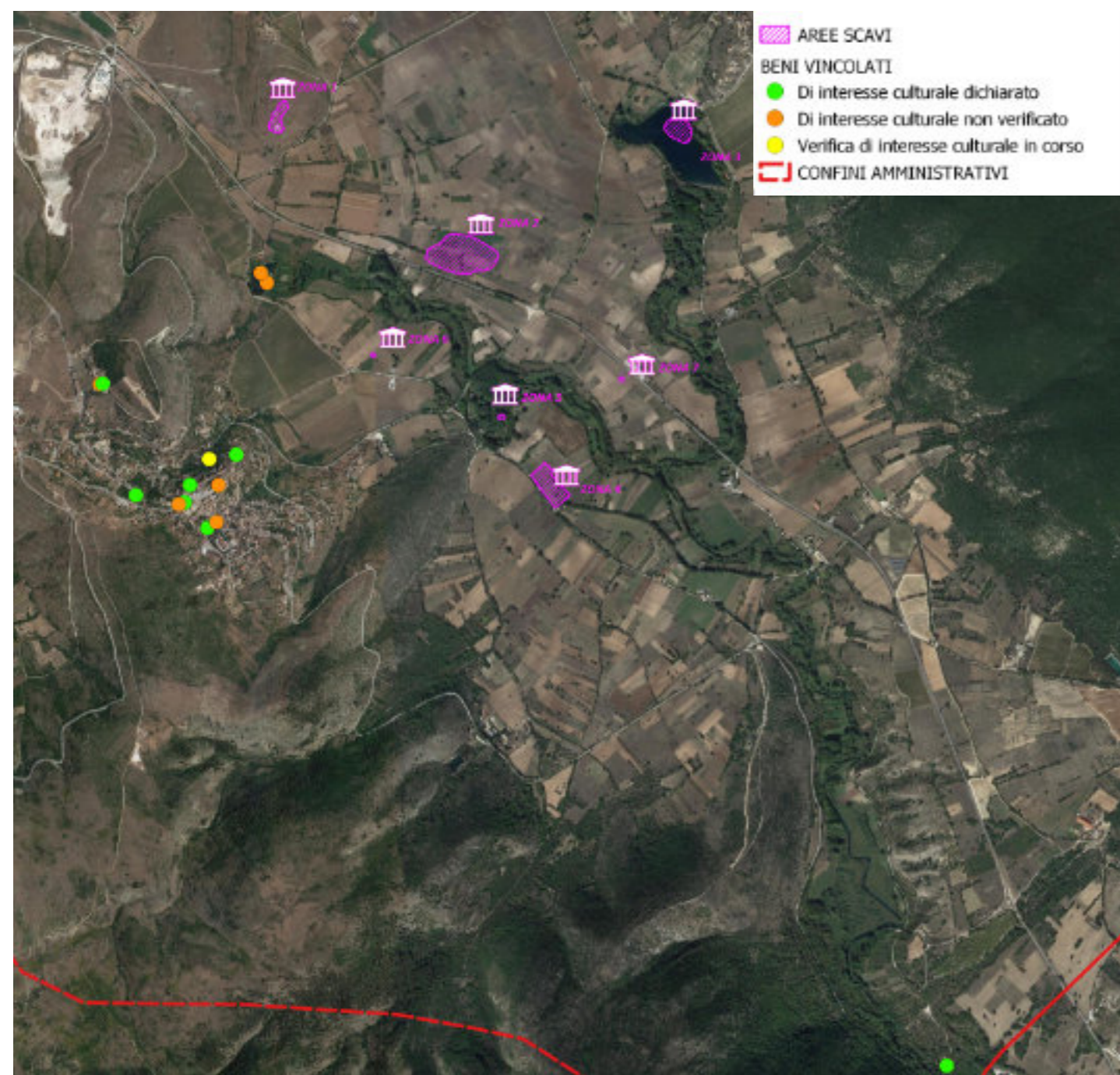
10.000 anni prima di Roma



Capestrano:

Le vicende storiche ecclesiastiche

Capestrano, collocato strategicamente tra i due parchi del Gran Sasso Monti della Laga, di cui fa parte, e del Velino Sirente e nell'area di snodo del Tratturo Magno l'Aquila-Foggia (244 km) e ramo Centurelle-Montesecco (220 km), è associato a due figure carismatiche di rilievo storico/religioso di livello internazionale: il Guerriero e San Giovanni da Capestrano. Il primo, scultura lapidea del VI secolo a.c. rinvenuta nell'area archeologica circostante, racconta l'importanza delle popolazioni italice del territorio: "me bella immagine fece Aninis per il Re Nevio Pompulidio" riporta l'incisione sulla scultura. Re di un'area di non chiara estensione: tribù dei Vestini o area vasta come Abruzzo/ Molise con tutte le tribù (Vestini, Sabini, Equi, Marsi, Peligni, Marrucini etc.) in un'epoca coeva con i Re di Roma come Anco Marzio ed etruschi come Porsenna (VI-V sec. a.c.). L'area tirrenica dell'Etruria è più documentata ma quella che comprende Capestrano sedimenta eventi notevoli di cui il Re Pompulidio ne è traccia. San Giovanni, qui nato nel 1386, frate Francescano combattente della fede cristiana, patrono di Cappellani militari e giuristi presente, nella memoria mitteleuropea, per la miracolosa vittoria sugli ottomani nella battaglia di Belgrado nel 1456, a cui sono dedicati Monumenti e piazze a Vienna e Budapest. A Capestrano è la sua casa natale ed il Convento da lui fondato. Seguace di Bernardino da Siena con formazione giuridica e senso pratico, figura emblematica della forte impronta spirituale/religiosa francescana esistente nei territori abruzzesi interni, fondatore dell'ospedale all'Aquila. Siamo nel Regno di Napoli e il santo vive la fase di transizione dagli Angioini agli Aragonesi.



Capestrano:

Dai Medici al borgo attuale



Valle del Tirino:

Tra natura e cultura

La valle del Tirino con il Fiume più limpido d'Europa, rappresenta una zona di interesse naturalistico di notevole pregio. Compresa principalmente tra i territori di Capestrano e Bussi, che, oltre per il valore ambientale, riveste ampio valore storico/culturale per la presenza, nelle sue vicinanze, oltre che del Lago Capo D'Acqua con un mulino sommerso e meta di sub da tutto il mondo, di aree archeologiche, della vicina Chiesa di San Pietro ad Oratorium, di mulini nei pressi delle sorgenti di Presciano. La valle si configura come un'area ad alto potenziale turistico, con il fiume a tratti navigabile e la presenza di numerose società di servizi turistici a fini escursionistici.

